

COME FUNZIONA IL REGISTRO DEI TUMORI, GRAZIE AL QUALE SI POTRANNO INDIVIDUARE LE SITUAZIONI ANOMALE

Una sentinella della salute



S. Golej/TI-Press

La sede locarnese del Registro cantonale dei tumori

LOCARNO - *“L’eventuale relazione avrebbe potuto essere stabilita se il Registro dei tumori fosse già esistito quarant’anni fa”*. Scientificamente quindi anche **Andrea Bordini**, il medico responsabile del Registro dei tumori in Ticino, non è in grado di collegare il tumore che ha colpito uno dei dipendenti della Galvacrom con l’attività della ditta. *“Ogni monitoraggio è possibile - spiega ancora Andrea Bordini - nella misura in cui è segnalato o vi siano dei sospetti. In questo caso, ed anche in quello della Monteforno, la problematica è ben a monte di quello che può fare un registro”*. Detto in altre parole: lo scopo principale di un registro è quello di monitorare la situazione; di fungere “sentinella” insomma. *“Certo - conferma Andrea*

Bordini - noi, tra l’altro, siamo ancora in una fase embrionale perché i registri sono progettati a medio-lungo termine”. La raccolta dei dati è infatti iniziata nel 1996 ma i primi cinque anni, devono essere considerati di “rodaggio” per la messa a punto dei sistemi per la raccolta delle informazioni. *“Da sesto anno - spiega Andrea Bordini - i dati sono disponibili per delle verifiche. I nostri li abbiamo inviati all’Oms e dovrebbero essere resi pubblici quest’estate”*. Una valutazione dei dati recensiti nel 2001 è quindi prematura. *“Diciamo che serviranno soprattutto per dei confronti con altre regioni - conclude Andrea Bordini - come, per esempio, per il tumore al seno, del quale in Ticino si registrano 220 casi all’anno”*.